

splendido Spettacolo vi concorsero le squadre di questa professione. Ecco i suoi versi :

*Messer Lionel colla sua compagnia
D'altri Baroni per farfesi onore
Robe cinquecento a i Buffon dafia.
Buffoni, Zigoladri, e Sonatore
Per Galeazzo assai Robe donate.
Bernabò, lor fè dar danari ancora.*

Costume ancora fu ben osservato in que' tempi, che non vi fu quasi alcuna Corte di Principi anche saggi, dove non si tratteneffe ben pagato qualche Buffone, e talvolta più d'uno. Mira de' gran Signori era di ricrearsi dalle gravi cure colle facezie di costoro, ed anche di udire qualche verità ridendo, che niun altro forse avrebbe osato di porgere alle lor delicate orecchie. Nel Processo di Bernabò Visconte Tom. XVI. pag. 795. *Rer. Ital.* più volte si veggono rammentati gl' *Istrioni* e *Buffoni* di quel Principe crudele. Rinomati ancora furono il Gonella ed altri Buffoni, de' quali si servirono i Marchesi d' Este, Signori di Ferrara &c. e massimamente il Duca Borso, ottimo e prudentissimo Principe. Forte se ne dilettò anche Alfonso I. Re d' Aragona, e delle due Sicilie. Descrive Ricordano Malaspina il felice stato della Repubblica Fiorentina all' Anno 1283. nel Cap. 219. della sua Storia, scrivendo specialmente, che i Nobili, e potenti Cittadini non attendevano ad altro, che a *Virtù* e *gentilezze*. E attendeano per le *Pasque* a donare a *Uomini di Corte*, e a *Buffoni* molte *Robe* e ornamenti. E di più parti, e di *Lombardia*, e d' *altronde*, e di tutta l' *Italia*, venivano alla detta *Firenze* i detti *Buffoni* alle dette *Feste*, e molto v' erano volentieri veduti. Avete udito *Uomini di Corte*? Questo nome fu dato a quelle facete e lepide persone, non perchè tutti abitassero nelle Corti de' Principi, ma perchè intervenivano a tutte le solenni *Curie*, chiamate *Corti* in Italiano. Furono anche appellati *Ministri*, quasi piccioli Ministri de' Principi: il qual nome fu usato da gli Storici Villani, e nel Vocabolario della Crusca spiegato con quello di *Uomini di Corte*, i quali co' i lor giuochi e facezie tenevano allegri i Principi, e la Nobiltà. Nell' edizione fatta da i Giunti delle Storie di Giovanni Villani Lib. VII. Cap. 88. si legge: *Alla qual Corte vennero di diverse parti e paesi molti gentili Uomini di Corte, e Giucolari; e furono ricevuti, e provveduti onorevolmente.* Ma quel gentili s' ha da cancellare, e leggere *molti Uomini di Corte*. Più sotto si ripete: *Onde di Lombardia e di tutta Italia vi traevano Buffoni, e Bigerai, e Uomini di Corte.* Nel Codice MSto, di cui mi son servito per far l' edizione di Giovanni Villani, non si legge *Bigerai*. M'immagino io, che alcuno vi aggiugnèsse questa parola, probabilmente tratta dalla Lingua Franzese, che chiama *Bigar* rè un